



## Indice

<b>Istituzioni Scolastiche Ambito 0005 Calabria</b>	<b>pag. 3</b>
<b>La Commissione Tecnica d'Ambito</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Adozione del Piano d'Ambito</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Premessa</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Ruolo del Piano d'Ambito</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Le Unità Formative</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Gli standard di qualità</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Azioni formative per il triennio 2016/2019</b>	<b>pag. 11</b>
<b>U.F.1</b>	<b>pag. 12</b>
<b>U.F.2</b>	<b>pag. 13</b>
<b>Il annualità – A.S. 2017/2018</b>	<b>pag.14</b>
<b>Frequenza</b>	<b>pag.14</b>
<b>U.F.3</b>	<b>pag. 15</b>
<b>U.F.4</b>	<b>pag. 16</b>
<b>U.F.5</b>	<b>pag. 17</b>
<b>U.F.6</b>	<b>pag. 18</b>
<b>U.F.7</b>	<b>pag. 19</b>
<b>U.F.8</b>	<b>pag. 20</b>
<b>U.F.9</b>	<b>pag. 21</b>
<b>U.F.10</b>	<b>pag. 22</b>
<b>U.F.11</b>	<b>pag. 23</b>
<b>U.F.12</b>	<b>pag. 24</b>
<b>U.F.13</b>	<b>pag. 25</b>
<b>U.F.14</b>	<b>pag. 26</b>
<b>U.F.15</b>	<b>pag. 27</b>
<b>Monitoraggio</b>	<b>pag. 28</b>

## Istituzioni Scolastiche Ambito 0005 Calabria

### Comune di Amendolara

 IC Amendolara-Oriolo-Roseto

### Comune di Cariati

IC:

 IC Cariati

Il Grado:

 IIS "LS-IPSCT-ITE-ITI-IPSEO"

### Comune di Cassano allo Ionio

IC:

 "Troccoli" Lauropoli

 "B. Lanza – L. Milani"

 "Zanotti Bianco" Sibari

Il Grado:

 IIS "Erodoto di Thurii"

### Comune di Corigliano Calabro

IC:

 "Don Bosco"

 "Erodoto"

 "C. Guidi"

 "Leonetti"

 "V. Tieri"

Il grado:

 ITC "L. Palma"

 IIS "N. Green – Falcone e Borsellino"

 IIS "F. Bruno – G. Colosimo"

### Comune di Crotalati:

 IC "B. Bennardo"

### Comune di Crosia

 IC Crosia - Mirto

### Comune di Francavilla Marittima

 IC "Corrado Alvaro" Francavilla/Cerchiara

### Comune di Longobucco

 Istituto Omnicomprensivo

### Comune di Mandatoriccio

 Istituto Omnicomprensivo

### Comune di Rocca Imperiale

 IC Rocca Imperiale/ Montegiordano

### Comune di Rossano:

IC:

 "A. Amarelli"

 Rossano I

 Rossano II

 Rossano III

Il Grado:

 IIS "LC-LS-LA"

 IIS "ITAS-ITC"

 IIS "E. Majorana"

### Comune di Trebisacce

IC:

 "C. Alvaro"

Il Grado:

 IIS "E. Aletti"

 Liceo Scientifico "G. Galilei"

 ITS "G. Filangieri"

### Comune di Villapiana

 IC "G. Pascoli"

## La Commissione Tecnica d'Ambito

Rappresenta l'organo esecutivo dell'Ambito che:

COORDINA le azioni

RACCOGLIE e GESTISCE bisogni e informazioni

AVVIA e MONITORA le azioni formative del Piano

### Composizione

DD.SS.:

-  Cinzia D'Amico
-  Susanna Capalbo
-  Elisabetta D'Elia
-  Rachele Anna Donnici
-  Bombina Carmela Giudice
-  Laura Gioia

GRUPPO DI LAVORO SCUOLA POLO:

-  DS Cinzia D'Amico
-  DSGA Massimo Scarpelli
-  Prof.ssa Carmela Abate
-  Prof. Pasquale Muoio
-  Prof.ssa Laura Sisca

**La Conferenza di servizi dei Dirigenti Scolastici delle IISS  
dell'Ambito 0005 Calabria  
riunitasi in data 17/01/2017**

**VISTO**

l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

- commi da 12 a 19 - Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- commi da 56 a 62 - Piano Nazionale Scuola Digitale;
- commi da 70 a 72 - Reti tra Istituzioni Scolastiche;
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”*;

il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

il D. L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni;

gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*;

il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 adottato con D.M. n. 797 del 19/10/2016;

la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”*;

la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *“Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”*;

la nota MIUR prot. n. 2915 del 15/09/2016 – *“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”*;

i Decreti Legislativi n. 59/60/61/62/63/64/65/66 del 13 aprile 2017;

la nota MIUR prot. n. 47777 del 08/11/2017 – *“Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell'Inclusione a.s. 2017-2018”*

### CONSIDERATO

Il Decreto del Direttore Generale USR Calabria n.12633 del 09/08/2016 che, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi individuali desunti dalle priorità determinate nel RAV, individua gli obiettivi regionali;

la circolare dell'USR Calabria n. 0000253 del 10-01-2017 "Piano Nazionale per la Formazione del personale della scuola triennio 2016/2019 - Sintesi e primi orientamenti e indicazioni";

la circolare dell'USR Calabria n. 0001890 del 08-02-2017 "Piano Nazionale Formazione Docenti. Chiarimenti";

la circolare dell'USR Calabria n. 52 del 03/01/2018 "Piano formazione docenti II annualità . Azioni formative periodo di formazione e prova, Formazione sul tema dell'inclusione a. s. 2017/18. Orientamenti e indicazioni operative di massima";

I risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le relative azioni nei Piani di Miglioramento delle singole IISS dell'Ambito 0005 Calabria;

### PRESO ATTO

dei Piani di Formazione delle IISS dell'Ambito 0005 Calabria sulla base dei bisogni formativi e dei piani di sviluppo professionale dei docenti

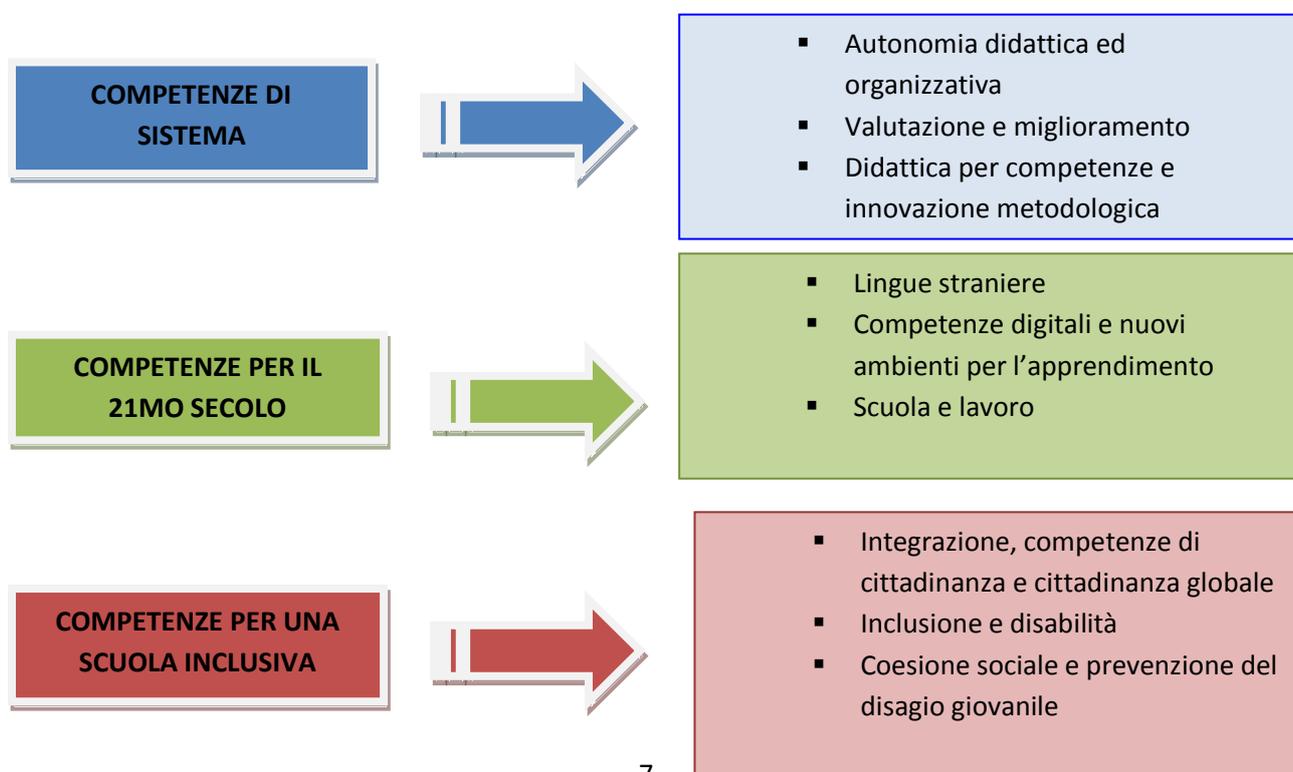
### ADOTTA

## il Piano Triennale di Formazione Docenti – Ambito 0005 Calabria



## PREMESSA

L'istruzione, oggi più che mai, costituisce un elemento trainante per lo sviluppo economico del Paese, motore di crescita, generatrice di innovazione e competitività a livello internazionale. In questo contesto, la formazione del capitale umano diventa una risorsa strategica su cui investire quale fattore decisivo per il miglioramento, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione. La Legge 107 del 2015, intervenuta a sostegno di tale politica, delinea un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola rafforzando il principio della formazione in servizio come parte integrante della funzione docente. La formazione, ripensata in una logica strategica e funzionale al miglioramento, diviene "obbligatoria, permanente e strutturale" (c. 124), non più concepita come semplice aggiornamento, ma come un ambiente di apprendimento continuo. Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019, definendo le priorità e le risorse finanziarie per il triennio, rende tale quadro immediatamente operativo prevedendo una politica efficace che consenta di superare le debolezze del nostro sistema scolastico allineandolo ai migliori standard internazionali. Si implementa, così, un modello di formazione aperto, dinamico e strategico che si traduce in un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale non solo per i docenti, ma per l'intera comunità scolastica. All'interno di tale sistema la Rete costituisce un'opportunità per sviluppare una progettualità condivisa, soddisfare bisogni comuni, ottimizzare l'utilizzo delle risorse, incentivare la collaborazione dando vita ad una virtuosa sinergia d'intenti tra tutte le Istituzioni Scolastiche dell'ambito. Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 individua **nove macro-aree** che rappresentano l'*intelaiatura* entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti. Tali aree si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:



## Ruolo del Piano d'Ambito

Il Piano di Formazione d'Ambito, elemento strategico fondamentale del processo di gestione della formazione, rappresenta una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento dei singoli piani d'istituto. Esso pianifica e promuove azioni formative coerenti, sistematiche e continue valutandone l'efficacia, impegnando le risorse e garantendo la qualità della formazione. Le iniziative formative programmate dall'Ambito 0005 rispondono in maniera capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti raccordandosi con il territorio e le sue specificità, tenendo conto, inoltre, delle iniziative autonome delle scuole e delle iniziative ministeriali in relazione a progetti nazionali, integrando le diverse azioni formative in un'ottica di continuità e organicità. Al fine del raggiungimento di elevati standard professionali, e nell'ottica di garantire la qualità delle iniziative formative, si è deciso di implementare modelli formativi orientati alla creazione di comunità professionali e alla condivisione di esperienze, incentivando il lavoro su contesti di apprendimento reali, su percorsi di ricerca-azione, sull'integrazione delle competenze disciplinari e trasversali dei docenti adeguandole ai nuovi contesti di apprendimento. All'interno del Piano d'Ambito la formazione in servizio, non vuole essere adempimento contrattuale, ma scelta professionale che amplia l'autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca insita nella libertà di insegnamento. In tal modo le competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche coniugate con le competenze relazionali e organizzative, con la partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, alla cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, alla documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze costituiranno realmente la leva per perseguire con successo la strategia di sviluppo e miglioramento della Scuola, della Rete e del Paese.

## Le Unità Formative

Le attività proposte sono articolate in unità formative, adottando un impianto metodologico che fa riferimento al sistema dei crediti formativi previsti a livello universitario e professionale. Il riconoscimento di una unità formativa corrisponde a 25 ore di attività con una struttura organizzativa che comprende modalità formative volte a qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente, contribuendo allo sviluppo delle sue competenze.

L'impianto metodologico adottato dall'Ambito 0005 per lo sviluppo delle singole unità formative è il seguente:

25

O

R

E



Formazione in presenza e attività laboratoriale (da 6 a 12 h)



Sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione  
(da 6 a 9 h)



Approfondimento personale e/o collegiale anche on line (da 3 a 8 h)



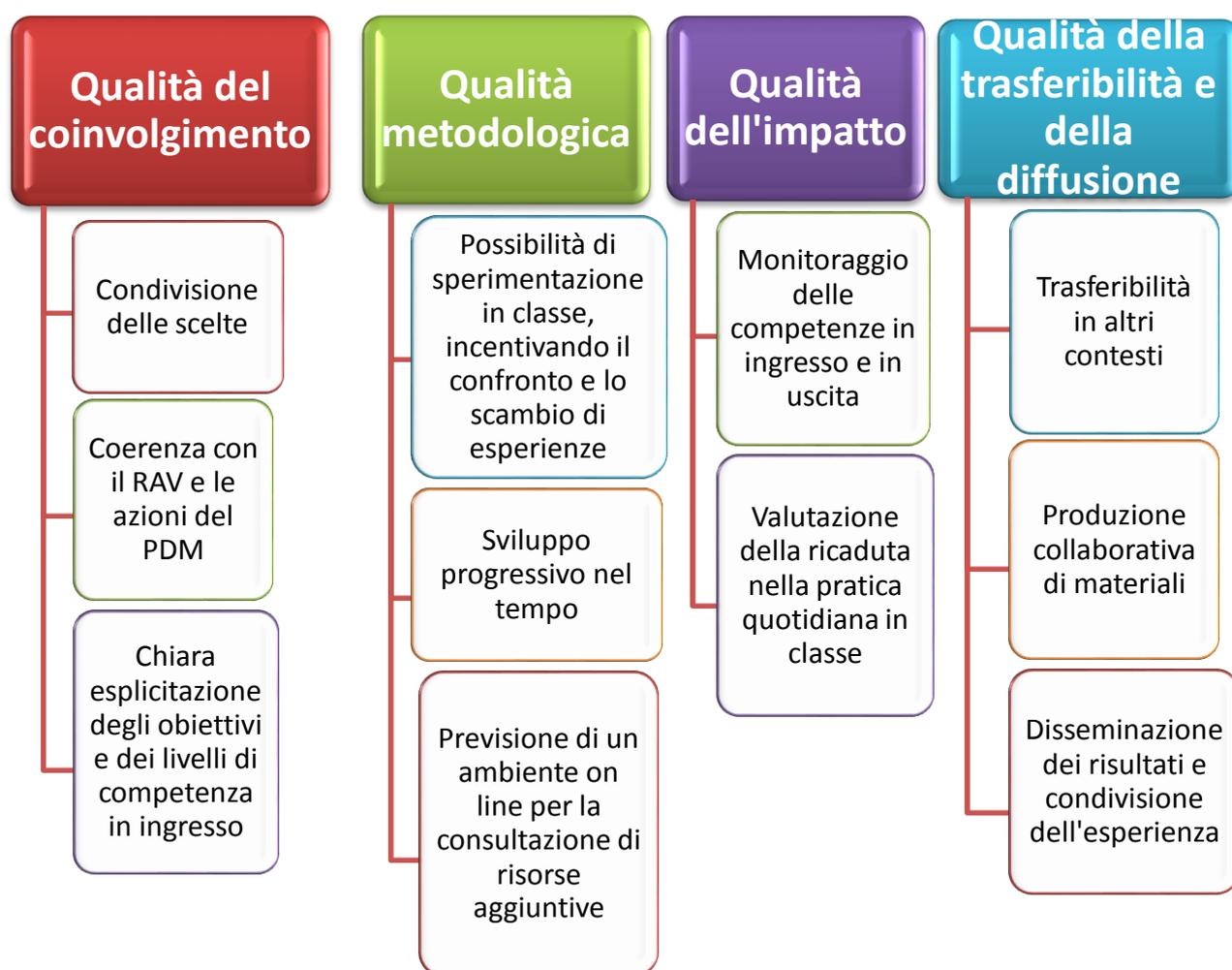
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza (2 h)

## Gli standard di qualità

La qualità dell'intero "ciclo di vita" del processo formativo, partendo dalla progettazione fino agli esiti a lungo termine, in relazione alla ricaduta sugli apprendimenti e sulle competenze degli alunni, verrà monitorata attraverso l'utilizzo di specifici indicatori. Tali indicatori costituiranno una *checklist* progressiva che consentirà una mappatura delle caratteristiche di qualità e di efficacia dei singoli interventi formativi consentendo un feedback continuo sullo sviluppo professionale e sul miglioramento delle azioni attuate.

La valutazione delle azioni formazione dovrà, quindi, tener conto di tre elementi fondamentali e imprescindibili: l'impatto delle iniziative, l'evoluzione dei metodi e i risultati a lungo termine.

Nello specifico, saranno utilizzati i seguenti indicatori:



## Azioni formative per il triennio 2016/2019

Per il triennio scolastico 2016/2019 sono state pianificate 15 unità formative, replicabili più volte, suscettibili di modifiche ed integrazione in relazione ad eventuali azioni formative nazionali, variazioni dei bisogni delle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito e qualsiasi ulteriore necessità ravvisata a livello diffuso. Al pari di qualsiasi attività di progettazione e pianificazione, il Piano ha un'impronta dinamica e flessibile tale da favorirne il raccordo con una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.

# I ANNUALITÀ - A.S. 2016/2017



## Competenze di sistema

### **U.F.1 - Progettare, sviluppare e valutare per competenze con le nuove metodologie didattiche: flipped classroom e EAS**

#### Azione **4.2** Piano Nazionale Formazione

#### **Didattica per competenze e innovazione metodologica**

##### **Breve descrizione dell'azione**

Lo sviluppo delle competenze risponde all'esigenza, sempre più diffusa, di preparare i giovani ad affrontare le sfide di una società contemporanea in continuo mutamento, rendendoli capaci di risolvere situazioni problematiche nella vita personale e lavorativa. Affinché ciò avvenga è necessario un ripensamento del modo di affrontare l'apprendimento e il suo sviluppo. L'aspetto metodologico diventa sempre più centrale e pone i contenuti in posizione strumentale rispetto allo sviluppo delle competenze. Mediante tale azione formativa verranno proposti efficaci modelli di lavoro e percorsi didattici che consentiranno di realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili utilizzando metodologie didattiche innovative che rendano l'alunno protagonista del suo apprendimento.

##### **Competenza attesa:**

Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti sperimentando e implementando modelli didattici innovativi e collaborativi.

##### **Destinatari**

Docenti di ogni ordine e grado

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze per una scuola inclusiva

### **U.F.2 - Relazione empatica e gestione della classe**

#### Azione **4.6** Piano Nazionale Formazione

#### **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

##### **Breve descrizione dell'azione**

La classe si configura come un fondamentale spazio di crescita in cui lo studente sperimenta le proprie competenze e sviluppa la propria identità, in un continuo scambio con i pari e gli insegnanti, nel quale i processi emotivi e relazionali assumono un ruolo centrale. Lo spazio classe è, quindi, per i discenti luogo di appartenenza e di sperimentazione del sé nel rapporto con gli altri. In tale contesto l'empatia diventa un elemento fondamentale della relazione educativa ed elemento strategico nella gestione di classi eterogenee, numerose e multietniche.

##### **Competenza attesa:**

Gestire, costruire e sostenere la relazione con il soggetto in formazione attuando strategie per la gestione e la valorizzazione dell'eterogeneità delle classi, promuovendo la centralità dello studente e della persona.

##### **Destinatari**

Docenti di ogni ordine e grado

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h

## II ANNUALITÀ - A.S. 2017/2018

La nota MIUR n. 47777 del 08/11/2017 recante *“Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla II annualità Piano di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s.2017-2018 e la formazione sui temi dell’Inclusione a.s. 2017-2018”* seguita dalla circolare dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria n. 52 del 03701/2018 avente ad oggetto *“Piano formazione docenti II annualità. Azioni formative periodo di formazione e prova, Formazione sul tema dell’inclusione a. s. 2017/18. Orientamenti e indicazioni operative di massima”* ha introdotto delle novità in merito alle aree tematiche da trattare nella seconda annualità del Piano Nazionale di Formazione. In particolare, la nota ministeriale individua per ogni ambito territoriale aree tematiche obbligatorie ed aree tematiche consigliate. L’USR Calabria, al fine di uniformare le azioni formative di ambito sul territorio calabrese, anche in considerazione della specificità del territorio stesso, ha individuato, di concerto con le scuole polo per la formazione, all’interno delle aree tematiche indicate dal ministero quelle da sviluppare nella corrente annualità, rinviando le altre al prossimo anno scolastico. Nell’anno scolastico in corso in ogni ambito territoriale della regione Calabria dovranno essere assicurate iniziative formative relative a:

-  Competenze e connesse didattiche innovative
-  Valutazione degli apprendimenti
-  Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione
-  Lingue straniere
-  Inclusione e disabilità
-  Formazione docenti della scuola dell’infanzia

### Frequenza

Per il riconoscimento dell’unità formativa è necessaria la frequenza del 75% delle ore in presenza.



Competenze di sistema e per il 21mo secolo

### **U.F.3- Sviluppo delle competenze e nuovi ambienti di apprendimento**

#### **Azioni 4.2 e 4.3 Piano Nazionale Formazione Didattica per competenze e innovazione metodologica Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

##### **Breve descrizione dell'azione**

Il corso è volto ad incentivare l'applicazione di metodologie didattiche attive e innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze che rendano lo studente co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Saranno approfondite le connessioni con gli ambienti di apprendimento quale dimensione metodologico-didattica privilegiata, motivante ed efficace per lo sviluppo delle competenze.

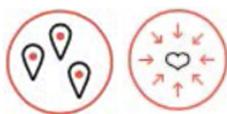
##### **Competenza attesa**

Organizzare e animare situazioni e ambienti di apprendimento con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.

##### **Destinatari**

Docenti di ogni ordine e grado

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



Competenze di sistema e per una scuola inclusiva

## **U.F.4 - Integrazione delle competenze di cittadinanza nella programmazione curricolare**

Azioni **4.2** e **4.7** Piano Nazionale Formazione  
**Didattica per competenze e innovazione metodologica**  
**Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

### **Breve descrizione dell'azione**

Favorire l'acquisizione nei discenti delle competenze di cittadinanza appare fondamentale non solo per raccogliere la sfida che la formazione civica dei cittadini europei rappresenta per le future generazioni, quanto per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il corso si propone di fornire agli insegnanti metodologie e strumenti di didattica attiva che, mediante l'integrazione delle competenze di cittadinanza all'interno del curricolo, consentano di superare l'unilateralità dell'approccio disciplinare a favore della trasversalità e unicità del sapere.

### **Competenza attesa**

Ripensare alle "discipline di studio" come campi di significato per la promozione di competenze di cittadinanza attiva, acquisendo e definendo elementi di metodo di didattica integrata, che incoraggino i processi di pensiero e di analisi su temi legati alle dimensioni civiche e gli intrecci tra gli *skills for life* e l'educazione alla cittadinanza.

### **Destinatari**

Docenti di ogni ordine e grado

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze per una scuola inclusiva

### **U.F.7 - Educazione all'affettività**

#### Azione **4.6** Piano Nazionale Formazione

#### **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

##### **Breve descrizione dell'azione**

Il preoccupante dilagare di fenomeni espressione del disagio giovanile rafforza la necessità di un sistema educativo proattivo nel quale la scuola e la classe diventino luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro. Da qui l'idea di un percorso formativo che incentivi nei docenti l'utilizzo di modelli e metodi che privilegino gli aspetti emotivi del processo di sviluppo dell'allievo accanto a quelli cognitivi. Saranno approfondite l'educazione all'affettività e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, la relazione empatica, l'ascolto e la comunicazione verbale e non verbale quali elementi fondamentali per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni, per prevenire e combattere l'insuccesso scolastico e la dispersione, e per incentivare la coesione sociale.

##### **Competenza attesa**

Riconoscere, comprendere e valorizzare il legame tra gli stati affettivi ed i processi cognitivi, promuovendo la negoziazione e realizzando elevati standard di qualità per il benessere degli studenti al fine di contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire la dispersione.

##### **Destinatari**

Docenti di ogni ordine e grado

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze di sistema

### **U.F.9** - *Strumenti per la valutazione autentica e certificazione delle competenze*

#### Azione **4.9** Piano Nazionale Formazione **Valutazione e miglioramento**

##### **Breve descrizione dell'azione**

La valutazione, intesa come accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Il corso, differenziato per ordine e grado scolastico, si propone di guidare i docenti nella costruzione e nell'utilizzo di strumenti che privilegino la valutazione autentica di apprendimenti significativi. Saranno inoltre esaminate le modifiche normative conseguenti al D. Lgs n. 62/2017 e ai D.M. n. 741 e n. 742 del 2017, approfondendo i temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di stato.

##### **Competenza attesa**

Costruire ed utilizzare rubriche, diari di bordo, autobiografie cognitive ed altri strumenti per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.

**Destinatari** Docenti di ogni ordine e grado

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze per il 21mo secolo

### ***U.F.11–Formazione linguistica Scuola Primaria INGLESE***

#### Azione **4.4** Piano Nazionale Formazione **Lingue straniere**

##### **Breve descrizione dell'azione**

Il corso è rivolto ai docenti di scuola primaria e dell'infanzia (interessati a eventuale passaggio alla scuola primaria) che intendono completare e rafforzare la formazione linguistica in lingua inglese adeguandola agli standard del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa. Tenendo conto delle competenze linguistiche già possedute dagli iscritti il corso verrà strutturato in due diversi livelli: Livello Elementare A1 e Livello Intermedio B2. Le attività formative saranno finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche necessarie per il conseguimento della certificazione linguistica.

##### **Competenza attesa**

Competenze grammaticali e lessicali di livello A2 e B1.

##### **Destinatari**

Docenti di Scuola Primaria

Docenti dell'Infanzia interessati al passaggio di ruolo

<b>Modalità organizzative*</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	50*/70*
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	8
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	20
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2

**\*Il monte ore complessivo di formazione in presenza e le modalità organizzative saranno definiti in maniera differenziata in base al livello di competenza da raggiungere.**



## Competenze di sistema

### **U.F.12– Pratiche educative e didattiche nella scuola dell'infanzia**

#### Azione **4.2** Piano Nazionale Formazione Didattica per competenze e innovazione metodologica

#### Breve descrizione dell'azione

Il corso, destinato a docenti di scuola dell'infanzia statale, aperto anche a docenti ed educatori di altri comparti educativi, intende fornire gli strumenti pedagogico-didattici necessari per sviluppare negli alunni potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo. Le attività formative incentrate sui temi della cultura dell'infanzia, in connessione con il D. Lgs. n. 65/2017, faciliteranno l'acquisizione di competenze progettuali e metodologiche sui campi di esperienza valorizzando le conoscenze dei corsisti attraverso il vissuto in situazione, passando dalla teoria alla pratica.

#### Competenza attesa

Applicare metodologie e strumenti innovativi per realizzare attività all'interno della scuola dell'infanzia favorendo la continuità educativa.

#### Destinatari

Docenti ed educatori di scuola dell'infanzia

Modalità organizzative	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze per una scuola inclusiva

### **U.F.13**–*Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione*– I^ ANNUALITA'

#### Azione **4.5** Piano Nazionale Formazione **Inclusione e disabilità**

##### **Breve descrizione dell'azione**

Il corso è rivolto alla formazione della figura del referente/coordinatore per l'inclusione affinché possa costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione e della disabilità privilegiando e migliorando il coinvolgimento dei genitori degli alunni disabili, dei docenti specializzati e di tutti i docenti nei processi di integrazione. Il percorso formativo prevede l'approfondimento delle innovazioni introdotte con il D.lgs. n. 66/2017, una parte generale comune relativa alla certificazione, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale (nella prospettiva della loro evoluzione) e una parte specifica relativa al PEI e alla progettazione didattica, differenziata per i diversi ordini e gradi di istruzione.

##### **Competenza attesa**

Assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.

##### **Destinatari**

Un docente per ogni Istituto scolastico individuati dai rispettivi DD.SS. tra:

1. Insegnanti di sostegno di ruolo (prioritariamente)
2. Insegnanti a T.D. non specializzati in servizio sul sostegno
3. Insegnanti curricolari

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale, documentazione, lavoro on line	7 h



Competenze di sistema, per il 21mo secolo,  
per una scuola inclusiva

## **U.F.14 – Formazione Tutor Facilitatore**

### **Breve descrizione dell'azione**

Il corso, rivolto ai tutor facilitatori destinatari di incarico, è finalizzato a consolidare sia le conoscenze e le competenze possedute in relazione alle tematiche di riferimento che le competenze didattico-metodologiche necessarie per la gestione dei macro-gruppi. Le attività formative consentiranno di uniformare la gestione dei laboratori, rafforzare la collaborazione sinergica e valorizzare l'unitarietà e la coesione dell'impianto organizzativo delle unità formative.

### **Competenza attesa**

Condurre efficacemente gruppi di apprendimento favorendo lo scambio di esperienze, moderando i flussi comunicativi ed assicurando coerenza tra i vari elementi dell'azione formativa in relazione alla tematica trattata.

### **Destinatari**

Riservato ai Tutor facilitatori selezionati con apposito avviso

<b>Modalità organizzative</b>	
Formazione in presenza/FAD e attività laboratoriale	4 h
Approfondimento personale, lavoro on line, documentazione e restituzione	6 h

# Rete di Scopo

## *U.F.15 - Dizione e lettura espressiva*

### Breve descrizione dell'azione

Il corso, rivolto ai docenti che vogliono migliorare la qualità e l'espressività del proprio linguaggio verbale, nasce dalla constatazione che molti degli errori linguistici commessi dagli alunni derivano da difetti di pronuncia conseguenti alle inflessioni ed espressioni dialettali tipiche del nostro territorio. Da qui il bisogno condiviso di un percorso formativo che consenta di acquisire le tecniche per pronunciare correttamente le parole, valorizzare le potenzialità dello strumento vocale, interpretare senso e atmosfere di un testo leggendolo espressivamente e rendendone piacevole l'ascolto aumentando, così, il grado di attenzione degli alunni.

### Competenza attesa

Utilizzare le potenzialità creative ed espressive della propria voce per suscitare immagini ed emozioni stimolando l'attenzione degli ascoltatori.

**Destinatari:** docenti in servizio nelle II.SS. che fanno parte della Rete di scopo

-  ITC "L. Palma" – Capofila
-  IIS "F. Bruno – G. Colosimo"
-  IC "Don Bosco"
-  IC "Erodoto"
-  IIS "Green – Falcone e Borsellino"
-  IC "C. Guidi"
-  IC "P. Leonetti Senoir"
-  IC "V. Tieri"

Modalità organizzative	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12 h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h

## III ANNUALITÀ - A.S. 2018/2019



Competenze per una scuola inclusiva

### **U.F.5 - Didattica inclusiva: tecnologie, metodologie, strumenti**

#### Azione **4.5** Piano Nazionale Formazione Inclusione e disabilità

##### Breve descrizione dell'azione

La presenza di classi sempre più eterogenee amplifica, per i docenti, la sfida di valorizzare la diversità, quale valore irrinunciabile, interpretando l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi. Affinché sia possibile ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, in modo da assicurare ad ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, è necessario fornire ai docenti strumenti metodologici che consentano di differenziare l'azione didattica adeguandola ai bisogni degli allievi.

##### Competenza attesa

Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica e saper utilizzare una serie di metodi didattici, di approcci pedagogici e di strategie, che promuovano atteggiamenti inclusivi, favorendo un apprendimento disciplinare, pratico, sociale ed emotivo.

##### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità organizzative	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze per una scuola inclusiva

### **U.F.6 - I Disturbi Specifici di Apprendimento: strategie e interventi di inclusione**

#### Azione **4.5** Piano Nazionale Formazione Inclusione e disabilità

##### Breve descrizione dell'azione

I disturbi specifici di apprendimento costituiscono la tipologia di difficoltà maggiormente diffusa in età evolutiva che compromette il normale processo di apprendimento scolastico dell'allievo mettendo a rischio il raggiungimento del successo formativo. E' quindi necessario migliorare la formazione dei docenti ampliando le conoscenze delle diverse tipologie di disturbo in modo da facilitarne la diagnosi precoce e l'utilizzo di strumenti metodologici che siano calibrati sull'allievo e che consentano di ridurre le conseguenze del disturbo sugli apprendimenti.

##### Competenza attesa

Sviluppare e applicare metodologie di intervento e conoscenze teorico-pratiche sulle misure compensative e dispensative da attuare, favorendo il riconoscimento e la valorizzazione delle abilità e competenze degli alunni con DSA.

##### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità organizzative	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze per il 21mo secolo

### **U.F.8 - Progettare, realizzare e valutare l'alternanza**

#### Azione 4.8 Piano Nazionale Formazione Scuola e lavoro

#### Breve descrizione dell'azione

La Legge n. 107/2015 potenzia e valorizza l'ASL quale metodologia didattica innestata all'interno del curricolo scolastico e componente strutturale della formazione *"al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"*. In conseguenza anche dell'obbligatorietà dei percorsi si rende necessaria una formazione dei docenti che fornisca elementi per la progettazione e la realizzazione di percorsi innovativi, che valorizzino le vocazioni personali e gli interessi dei discenti collegandole allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

#### Competenza attesa:

Sviluppare percorsi di alternanza innovativi, qualitativamente rilevanti e completi nelle diverse fasi di processo

#### Destinatari

Docenti scuola secondaria di II grado

Modalità organizzative	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h



## Competenze di sistema

### **U.F.10** - *Autovalutazione d'Istituto e piano di miglioramento*

#### Azione **4.9** Piano Nazionale Formazione **Valutazione e miglioramento**

#### Breve descrizione dell'azione

La formazione dei docenti è un elemento fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva indispensabile per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale. Si rende, quindi, necessario promuovere la partecipazione attiva di tutti i docenti, che in tal modo non sono "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

#### Competenza attesa:

Sostenere e sviluppare il ruolo strategico del processo di autovalutazione, per orientare in termini formativi, proattivi e riflessivi lo sviluppo del miglioramento a tutti i livelli.

#### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado

Modalità organizzative	
Formazione in presenza e attività laboratoriale	12h
Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	6 h
Approfondimento personale e/o collegiale anche on line	5 h
Documentazione, restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto di appartenenza	2 h

## Monitoraggio

L'efficacia del Piano verrà verificata attraverso un'accurata attività di monitoraggio che interesserà tutti gli stadi del programma formativo e tutto il periodo di azione in un'ottica di miglioramento del modello e dei processi organizzativi. In riferimento a ciascuna unità formativa è previsto oltre al monitoraggio della frequenza e dello svolgimento delle attività on line, una verifica delle competenze in ingresso ed in uscita e la compilazione del questionario di gradimento.